

Il blocco con forze insufficienti è sempre cagione di false mosse, ed in guerra desse si scontano. La corvetta *Esmeralda* e la *Cavadonga* intente al blocco del Porto, quella all'ancora, questa sotto vapore, furono agevolmente sorprese dall'*Huascar* e dall'*Independencia* che inosservate erano uscite dal porto d'Arica. La *Esmeralda* aveva preso a bordo l'estremità del cavo elettrico sottomarino il quale collega i porti della costiera; questa la ragione del suo sorgere sull'ancora. L'*Huascar* la investì in pieno e la colò a fondo. Quanto alla *Cavadonga*, per resistere alla *Independencia*, navigò in acque basse sperando così di compromettere l'avversaria a seguirla. Lo strattagemma riuscì; l'*Independencia* non ristette guari senza investire e la *Cavadonga* postasi nell'angolo morto del suo fuoco la poté a suo agio bersagliare di proiettili perforanti. È questo un esempio imitabile di quanto in circostanze speciali favorevoli possa una piccola nave ancorchè in legno contro una corazzata; è anche una lezione circa il pericolo incombente alle navi di pescagione eccessiva. Il Grau, disperando di salvare l'*Independencia*, ne ordinò l'incendio. Reduce a Callao gli parve che col suo *Huascar* e colla corvetta in legno *Union*, navi ambedue dotate di spaziosi carbonili, avere in mano i mezzi per fare guerra alla spicciolata. N'ebbe licenza dal Governo. Ed ecco infatti il Grau uscire con le due navi, correre il mare nella speranza di sorprendere qualche trasporto chileno cui, per la scarsità del suo naviglio, il Williams non poteva fornire di scorta. Difatti le due navi scontratesi Antofogasta col grosso trasporto *Rimac* lo catturarono a salva mano; per il che il Grau fu promosso a contr'ammiraglio. Pochi giorni dopo la cattura del *Rimac* l'ammiraglio Grau sferrò da Arica per Antofogasta; vi trovò due corvette in legno appoggiate ad una batteria; gagliardamente le assalì danneggiandole assai; ma la presenza al largo ed in vista della *Blanco Encalada* lo consigliò ad abbandonare le corvette, a correre incontro alla corazzata, a scambiare cannonate secolari ed a navigare poi verso casa. Le geste andate a seconda lo spinsero, qualche giorno dopo, a tentare la distruzione della squadra che bloccava Iquique. Navigò notturno, penetrò in porto,